

PARLA IL DIRETTORE

Motorizzazione, arriva una pioggia di esami **PAG 21**



INFERNO A VERONETTA

Fa esplodere l'appartamento indagine sull'inquilino **PAG 15**



IL PICCOLO GRANDE LIBRO DEI CANI
IN EDICOLA A 7,90€
più il prezzo del quotidiano

LE ELEZIONI A VERONA. Oggi e domani ai seggi per Regionali, referendum su taglio del numero di parlamentari e amministrative

Aperte le urne, voto a prova di Covid

Sono 731 mila gli aventi diritto. Mani da igienizzare tre volte e riconoscimento facciale. C'è il rischio di code

Uno sforzo di memoria

di MAURIZIO CATTANEO

Si fa presto a dire che sono solo elezioni regionali. Che un referendum alla fine non può incidere sugli equilibri di governo. Ed in realtà, come è sempre avvenuto in passato, in questa Italia gattopardesca in cui tutto cambia perché tutto resti tale e quale a prima, anche questa volta potremmo archiviare con una alzata di spalle una consultazione in cui tutti hanno usato toni da ultima Crociata solo per nascondere, troppo spesso, la povertà di contenuti. Però adesso sul tavolo della politica c'è molto di più, ovvero la valanga di miliardi in arrivo dall'Europa. Ed allora il voto degli italiani conta davvero. Ne va del nostro futuro. Intanto a livello nazionale c'è da capire se i cinque stelle torneranno nell'etere da cui sono venuti o si confermeranno forza politica in grado di coniugare il terzomondismo alla Di Battista al colletto inamidato di Conte. E con un Pd in cui i leader sembrano pensare un po' troppo a chi staccherà il biglietto per il Quirinale piuttosto che ai governatori. Nella Lega, orfana del pericolo immigrati (le famiglie oggi temono più di perdere il lavoro che lo straniero sotto casa) il pragmatico Zaia sta erodendo consensi a Salvini. Il Veneto sancirà chi ne esce più forte. Tutto questo, cari lettori, per dirvi che siamo di fronte ad un voto sbriciolato e che andare a votare oggi è enormemente più importante rispetto al passato. Per quanto riguarda il referendum c'è chi è partito per il Sì (un po' tutti) ed oggi vi dice di votare No. E quelli che vi chiedevano di votare No adesso sono quelli per cui è giusto imbracciare la scure.

Che dire in proposito? Il problema non è certo il numero di parlamentari con benefit, casa pagata ed auto blu, ma quello che fanno e dis fanno. Ed allora prima di mettere un segno da una parte o dall'altra della scheda elettorale occorre pensare a cosa hanno fatto coloro a cui abbiamo dato fiducia la volta scorsa. Un grande sforzo, in un Paese senza memoria.

Sono 731.317 gli elettori tra Verona e provincia chiamati al voto oggi e domani per le Regionali e il referendum sulla riduzione del numero dei parlamentari

IL VIRUS. A Bovolone positivo un bambino alla materna

Nella provincia raddoppiati i ricoveri **FERRO PAG 12 e 37**

Elezioni per il sindaco in sei paesi: Albaredo, Bonavigo, Palù, Rivoli Veronese, Trevenzuolo e Vigasio. Alle urne anche per le suppletive del Collegio 9 del

Senato. Eccezionali le misure di sicurezza anti-Covid: ai seggi ci sarà l'obbligo di igienizzarsi le mani tre volte e il riconoscimento facciale. **PAG 10,11 e 30**

CALCIO. I gialloblù sfiorano l'impresa. E c'è il primo via libera al pubblico



L'Hellas spaventa la Roma Il Bentegodi riapre ai tifosi

SVOLTA SUGLI SPALTI. Pali e traverse, show al Bentegodi. L'Hellas al debutto in campionato mette in campo tecnica, cuore e grinta e blocca la Roma sullo 0-0. Ma se i tiri di Tameze e Di Marco non si fossero stampati sui legni della porta avversaria il Verona avrebbe potuto vincere la sfida, nonostante la traversa colta da Spinazzola. Il buon inizio dell'Hellas arriva nel giorno in cui la Regione Veneto e il governo hanno dato un primo via libera alla presenza, mille spettatori, sugli spalti degli stadi: questo al Bentegodi sarà possibile per le prossime partite delle squadre scalgere. Per l'Hellas saranno 5501 «fortunati» tifosi a poter accedere allo stadio al netto delle 450 presenze già occupate da addetti, staff delle squadre e tecnici. **SANTI, TAVELIN e ANTONINI PAG 12, 42, 43 e 44**

UN SABATO NERO. Quattro incidenti sulle due ruote

Schianti in moto feriti in cinque e morta una donna

Sabato nero sulle strade del Veronesi per i motociclisti. A Pescantina ha perso la vita una donna trentina di 76 anni: sbalzata sull'asfalto è morta prima dell'arrivo dei soccorritori. Il conducente è rimasto ferito in modo non grave. A Brentino Belluno ferite altre due persone mentre altri scontri si sono verificati alla Conca dei Parpari in Lessinia, dove un motociclista è uscito di strada. In uno scontro a Sabbion di Cologna Veneta un centauro è rimasto ferito gravemente. **PAG 29**



L'incidente mortale a Pescantina

L'INTERVENTO

La psicologia durante la pandemia

GIUSEPPE ZENZI
VESCOVO DI VERONA **PAG 28**

IL CASO

Dramma nel 2017 appello dai genitori del centauro: «Vogliamo la verità»

MASSAGRANE PAG 37

Badanti
A COSTI ACCESSIBILI A TUTTI
indennità accompagnamento 2020 - € 520
pensione di invalidità 2020 - € 286
convivente h 24
729
al mese
Centro Badanti Italia - Assistenza animalati e anziani
Associazione No-Profit
Verona Civile C.so Milano, 92/B - VR - www.veronacivile.com

VERONARACCONTA ■ Alberto Vincenzo Vaccari

«Nel mobile d'arte c'era un tarlo, così la Bassa è morta»

di STEFANO LORENZETTO

Se persino il bovolonese Alberto Vincenzo Vaccari ha deciso da una decina d'anni di non occuparsi più di cassettoni, comò, trumeau, librerie, credenze, console, angolieri e secretaire, ma di buttarsi invece sullo studio di Leonardo da Vinci e Dante Alighieri, significa che la tradizione del mobile d'arte, nata nel 1920 ad Aspreto di Cerea per mano di Giuseppe Merlin, è davvero morta e nessuno riuscirà a resuscitarla. Non è un'opinione, Vaccari, 67 anni. Insieme con Alvar González-Palacios, 84, storico dell'arte naturalizzato italiano che fu allievo di Roberto Longhi, è

considerato il massimo esperto del settore. Con una differenza sostanziale, rispetto al collega di origini cubane: lui i mobili ha anche imparato a farli, nella bottega di suo padre Liberale, compianto maestro artigiano che depose la pialla per sempre nel 1993. E a riportarli in vita: ha restaurato un cassone che apparteneva a Francesco Petrarca, custodito nella casa di Arquà dove il poeta visse fino alla morte.

Quando c'era bisogno di una perizia, il tribunale chiamava il figlio di Vaccari, ausiliario di polizia che il Nucleo tutela patrimonio artistico dei carabinieri interpellava per una valutazione ogniquale era alle prese con furti e sequestri di antichità. Il suo saggio *Dentro il mobile*, pubblicato da Neri Pozza nel 1992, ora giunto alla quarta edizione con Zanichelli, è stato definito «il Vangelo del mobile» dalla *Gazzetta Antiquaria*. «Ma senza l'aiuto di mio fratello (...)» **PAG 25**

DIPLOMA IN 1 ANNO!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO ecc.
SCUOLA ITALIA
È L'ECCELLENZA nel campo della
PROMOZIONE e dei COSTI!!!
VERONA - VIA DEL PERLAR, 37/B
335.6357781 - 333.2048767
SCUOLA ITALIA tel. 0776.310723 - 0776.263864 - www.scuolaitalia.it
SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!!!

